

Le due regioni a statuto speciale hanno immense risorse minerarie. Il delicato equilibrio umano e ambientale della zona impone un'accorta politica di sfruttamento che ne salvaguardi la peculiare struttura e le preziose caratteristiche

# YUKON E TERRITORI DI NORD OVEST



Il fiordo di Pangnirtung, nei Territori di Nord Ovest

Il Canada, oltre alle dieci province, comprende anche due regioni, i Territori di Nord Ovest e lo Yukon, che godono dello statuto speciale di «Territorio». Questo significa che la loro autonomia è più limitata, soprattutto per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili, gestito dal governo centrale che li amministra tramite un commissario. L'estensione di questi due territori è immensa e copre quasi la metà del Canada, che, per grandezza, è il secondo paese del mondo. Grosso modo queste terre, dagli aspri contrasti, si dividono in taiga e tundra. La prima è l'ampia foresta boreale che ricopre la zona sub-artica, la seconda è la rocciosa regione artica, spazzata dai venti, dove la temperatura impedisce la crescita della vegetazione. Come è facile intuire queste aree sono scarsamente popolate e di difficile penetrazione. Eppure i segni di civiltà sono antichissimi se si considera che i primi abitanti del continente americano arrivarono dall'Asia trentamila anni fa attraverso lo Stretto di Bering. Sempre dall'oriente arrivò una seconda ondata migratoria, gli antenati degli Indiani Athabasci, e poi una terza, quella degli eschimesi, meglio noti in Canada come Inuit. La venuta degli europei ha prodotto ancora un'altra razza, quella dei Meticci, che ora formano una componente non trascurabile.

Il primo esploratore ad affrontare il Grande Nord fu, nel 1508, Sebastiano Caboto, alla ricerca del passaggio di nord ovest ver-



Capo Dorset nell'Isola di Baffin, Territori di Nord Ovest

so l'Asia, ma i primi insediamenti europei sorsero solo molti anni dopo ad opera delle due grandi compagnie — quella della Baia di Hudson e quella di Nord Ovest — che controllavano il lucroso traffico delle pelli. Nonostante le numerose spedizioni inglesi, erano molte le zone ancora inesplorate quando nel 1870 l'Inghilterra consegnò al nascente stato canadese la Terra di Rupert e il Territorio di Nord Ovest, ai quali la Regina Vittoria, in un gesto di magnanimità, aggiunse anche l'Arcipelago Artico. L'area, nel suo insieme, era così vasta e inospitale che pas-

sarono ancora diversi anni prima che un emissario del governo canadese riuscisse a censirne i confini.

Nel novecento, in tutto il nord, si è cercato di portare i servizi essenziali, come centri medici, uffici postali, stazioni meteorologiche, commissariati, mezzi di comunicazione. Un problema particolare è stato sollevato dallo sfruttamento delle enormi risorse del Territorio che molto spesso provoca un forte impatto ambientale. L'equilibrio biologico e umano in queste zone è, paradossalmente, molto fragile e l'industrializ-

